

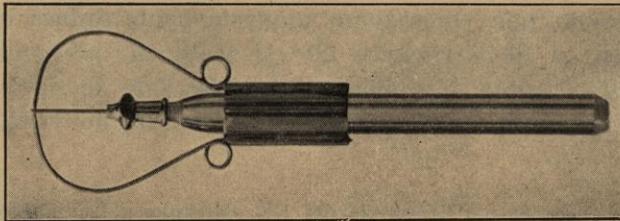
DANTE FAGGIOLI

Tecnico dell'Istituto di Entomologia di Bologna

Nuovo apparecchio per soffiare le piccole larve di Insetti.

Studiando il modo di preparare a secco le piccole larve di Insetti, ho pensato di portare al ben noto apparecchio esistente in commercio per la preparazione delle larve dei Lepidotteri, e già in parte perfezionato dal nostro Istituto, una modificazione, che ha conseguito, per quanto io ne posso giudicare, lo scopo prefisso.

Tale modificazione consiste nell'applicazione, al cannello di vetro connesso col tubo di gomma della pompa, di un ago da siringa per iniezioni ipodermiche convenientemente riaccurciato. Il cannello di vetro è stato necessariamente rifatto: esso presenta grosse pareti, 90 mm. di lunghezza e 7 mm. di diametro; la sua estremità innestabile al tubo



di gomma è tagliata verticalmente, l'altra è affilata brevemente e passata allo smeriglio. È naturalmente questa che s'innesta alla boccola metallica dell'ago, il quale

può essere così cambiato a volontà e sostituito con uno di maggiore o minor calibro, secondo le dimensioni della larva da preparare.

Attorno alla porzione anteriore del tubetto di vetro scorre un manico metallico che porta due mollette opposte di presa. Esse servono a tener fermo l'apice posteriore della larva durante l'operazione senza che sia necessario legarla o fissarla in altro modo, il che, data la piccolezza dei soggetti, presenterebbe delle gravi difficoltà.

Quando si debbono preparare delle larve molto piccole o molto delicate, non occorre prima svuotarle; basta introdurre l'ago nella estremità posteriore del corpo; il calore si incarica di essiccare rapidamente liquidi e tessuti.

Con questo apparecchio io sono riuscito a preparare bene larve di *Lepidotteri* dei generi *Ephestia*, *Cydia*, *Pyrausta*, *Plodia*, *Tinea*; di *Coleotteri* dei generi *Tenebrioides*, *Balaninus*, *Sphaeroderma*, etc.